

la Nuova Ferrara

Lotta al bullismo Il via a Lagosanto

Il progetto nelle scuole, dalle primarie al biennio superiore
 I pericoli che si annidano nel web e il ruolo delle famiglie

di **Marcello Pulidori**
 LAGOSANTO

Forse non conosciuto (e sottovalutato) per decenni, quello che oggi viene definito bullismo torna di prepotente attualità e tocca (come è giusto che sia) soprattutto il pianeta scuola. Un team di esperti (tra i quali spiccano Tania Masiello, Roberto Vitali, Alessandro Canella e Annalisa Conti) sta per iniziare proprio a Lagosanto uno dei percorsi più importanti. Ma come si può definire il bullismo? È senza dubbio una forma di comportamento sociale violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili. L'accezione è principalmente utilizzata per riferirsi a fenomeni di violenza tipici degli ambienti scolastici, e più in generale di contesti sociali riservati ai più giovani. Lo stesso comportamento o comportamenti simili, in altri contesti, sono identificati con altri termini, come *mobbing* in ambito lavorativo o *nonnismo* nell'ambito delle forze armate. A partire dagli anni 2000, con l'avvento di internet si è andato delineando un altro fenomeno legato al bullismo, anche in questo caso diffuso soprattutto tra i giovani, il cyber-bullismo. Ed è su questo, in particolare, che si concentra l'impegno di questi addetti ai lavori, psicologi e docenti di alto livello che, con tecniche già sperimentate a livello



Da sin: Tania Masiello, Roberto Vitali, Alessandro Canella e Annalisa Conti

europeo e che riguardano il più ampio tema del disagio giovanile, terranno lezioni-laboratori nelle aule scolastiche, dalla scuola primaria al biennio delle superiori. Inutile sottolineare

l'importanza di questo percorso, peraltro proprio per questo inserito a pieno titolo nell'orario didattico. Attraverso l'associazione Soprusi Stop e grazie alla collaborazione di Adriana

to riguarda i progetti della Commissione Europea) il progetto mira a creare un buon clima di aula e una capacità di relazione che porti i giovani a comprendere lo stato d'animo altrui, sia esso di gioia o di dolore. Presidente dell'associazione Soprusi Stop è lo stesso Roberto Vitali, esperto di social media e marketing e da anni impegnato nell'organizzazione di eventi e corsi formativi per alunni. Con lui una squadra di alto valore professionale con Tania Masiello coautrice (con Gianfranco Volpin) del libro "Via le mani dai bambini"; e ancora Annalisa Conti psicologa e psicoterapeuta di formazione analitica, e Alessandro Canella di It Care. Ogni classe sarà coinvolta in laboratori sulla percezione della realtà, la durata di ogni laboratorio sarà di 60 minuti da realizzare in aula o in palestra. Ci saranno anche 15 laboratori dedicati all'insegnamento dei 5 valori umani individuati come fondamentali e cioè verità, rettitudine, non violenza, pace e amore. I materiali utilizzati saranno in particolare una lavagna, carta, matite, colori, un diario per ogni bambino e una scheda per i docenti. Come ricordato, un aspetto di estrema complessità è quello legato ai social (Facebook, Twitter, Instagram) nei quali si assiste spesso all'apertura di profili fittizi da parte di genitori che intendono sorvegliare la "navigazione" dei figli.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

IL PARERE DEGLI ESPERTI



«Riscoprire valori come verità e pace»

Secondo gli esperti, per avere ragione e battere il fenomeno del bullismo, è indispensabile riscoprire valori etici profondi, come possono essere verità, pace, non violenza. Stesso discorso può applicarsi a quello che è definito ciberbullismo (ossia «bullismo online») termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico attuato mediante la rete. Il termine

cyberbullying è stato coniato dall'insegnante canadese Bill Belsey. I giuristi anglofoni distinguono di solito tra il cyberbullying (cyberbullismo), che avviene tra minorenni, e il cyberharassment (cybermolestia) che avviene tra adulti, o tra un adulto e un minorenne. Tuttavia nell'uso corrente cyber-bullismo viene utilizzato per entrambi i casi.